

CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 18 Il tempo ord. 1 Sam. 3,3-10,19; 1 Cor. 6,13-20; Gv. 1,35-42 2 salterio
Do 25 III tempo ord. Gn. 3,1-5,10; 1 Cor. 7,29-31; Mc. 1,14-20 3 salterio

Martedì	20	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	21	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	22	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	23	18.30	memoria defunti famiglia Rosolen
Sabato	24	18.30	memoria di Doimo Dino memoria di Gandin Stefania
Domenica <i>III tempo ordinario</i>	25	9.00	memoria di Gatti Adelaide memoria di Vendrame Anna memoria di Steffan Ida e Agostino
		10.30	memoria di Martini Osvaldo e Paola memoria di Freschi Eugenio e Maria intenzione di persona devota



INCONTRI DEI GENITORI DEI BAMBINI E RAGAZZI DEL CATECHISMO *Alle ore 20.30*

- Lunedì 19 : terza e quarta elementare
- Martedì 20 : quinta elementare e prima media

- Mercoledì 28: seconda media e prima superiore
- Giovedì 29 : terza media

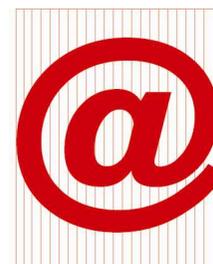
✚ Giovedì 29, in via degli Olmi, approfondimento del salmo 110: *Oracolo del Signore...*

IN FEBBRAIO

- ✓ Lunedì 2 si celebra la presentazione di Gesù al Tempio. La S. Messa, con la benedizione delle candele, sarà celebrata alle ore 15 e alle 19
- ✓ Sabato 7 incontro dei genitori dei bambini di 1° e 2° elementare. Ore 14.30
- ✓ Mercoledì 11, alle ore 17 a Parè, incontro dei catechisti dell'Unità Pastorale

Preghiamo
per la comunità
**Mercoledì la Messa
viene celebrata
in salone
alle ore 18.30**

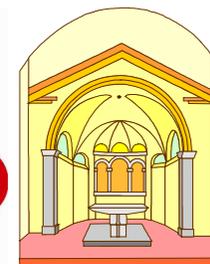
Domenica 25 incontro
dei ministri straordinari
della comunione.
Ore 14.30
in seminario
a Vittorio Veneto



Parrocchia di Campolongo
in Conegliano

Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it



18.01.2015

anno 24 n. 08



A Messa di mercoledì

Nell'Annuncio del 14 dicembre era stata presentata l'iniziativa di celebrare la Messa del mercoledì per la comunità, certi che ricominciare dalla preghiera è il modo più fecondo per lasciare spazio allo Spirito Santo e aderire a Cristo e al Regno con la fede e lo slancio che il Signore si attende. L'iniziativa prende il via questo mercoledì.

La Messa sarà celebrata **in salone**, in uno spazio più ampio rispetto alla Cappella in cui è possibile disporsi in modo diverso, partecipare anche come gruppi e predisporre dei segni.

Un gesto nuovo lo poniamo già questa settimana e lo manterremo ogni mercoledì. Chi viene a Messa e farà la comunione metterà la *propria* particola nella patena, così da esprimere l'offerta che fa di sé al Signore e la disponibilità a diventare ciò che celebra: persona di comunione, rendimento di grazie, pane donato per la vita dei fratelli. Ogni eucaristia costruisce la comunità perché la fa Corpo di Cristo, ed ogni comunità riconosce l'eucaristia come la fonte e il culmine del proprio esistere.



Partecipiamo dunque con fede e con gioia alla Cena del Signore, portando il pezzetto di pane che siamo e che lo Spirito Santo trasformerà e moltiplicherà.

Rita

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

18 - 25 gennaio

Da molti secoli le Chiese cristiane sono divise. Per questa ragione tutti i fedeli sono invitati a dedicare ogni anno una settimana di preghiera per l'unità dei cristiani dal 18 al 25 gennaio.

Ognuno è chiamato alla conversione e alla fraternità, affinché con l'azione dello Spirito Santo si ricomponga l'unità.

Quest'anno gli otto giorni di preghiera sono scanditi dal **cap. 4, versetti 4-30 e 39-42 del Vangelo di Giovanni**, che raccontano il viaggio di Gesù attraverso la Samaria e la sosta a Sicar, presso il pozzo di Giacobbe, dove egli incontra la donna samaritana.

❏ I Giudei erano in conflitto con i Samaritani. I Samaritani, a loro volta, avevano difficoltà ad accettare i Giudei e la mancanza di dialogo precludeva ogni rapporto. Attraversare la Samaria è una scelta precisa di Gesù che vuole cercare il contatto e l'incontro con quella gente, incurante delle critiche severe da parte dei suoi. Anche a noi oggi è chiesto di fare il primo passo e di tendere la mano a quanti, pur cristiani, appartengono ad altre Chiese.

❏ Gesù, stanco del viaggio, decide di fermarsi presso il pozzo di Giacobbe. Qui incontra la donna samaritana e inizia un dialogo con lei. È assetato e ha bisogno di aiuto. Non ha un secchio per attingere l'acqua. Tutti abbiamo bisogno di aiuto! Molti cristiani ritengono di essere gli unici a possedere tutte le risposte, e di non avere bisogno di aiuto da nessuno. Dio è un mistero oltre la nostra comprensione.

❏ Con il pretesto di chiedere un po' d'acqua, Gesù vuole farsi conoscere. «... se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice "dammi da bere"...». L'acqua profonda è la parola nel cuore dell'uomo, una sorgente di vita. I cristiani dovrebbero avere fiducia negli incontri di scambio con l'altro, anche se di diversa tradizione religiosa, perché ci aiutano a raggiungere la profondità del pozzo. La relazione con coloro che ci sono stranieri ci apre alle "meraviglie di Dio".

❏ Nel corso del dialogo, Gesù promette la sua "acqua": «chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno». È l'acqua della sua parola e della sua sapienza, che, se custodita, diventa sorgente di vita divina da donare e condividere con gli altri.

❏ La donna pone a Gesù la questione del culto che divideva i due popoli: dove era giusto adorare Dio, lì sul monte o a Gerusalemme? Gesù risponde che è venuta l'ora di adorare il Padre in Spirito e verità. Anche oggi, anziché cercare la relazione con Dio che accomuna tutti, ci si perde nella competizione per il proselitismo e le dispute astratte che dividono. Questo tipo di *marketing* competitivo mina la fiducia fra le chiese e la loro credibilità di fronte al mondo. Quali sono i veri cristiani?

❏ Il tema della conversazione si sposta sulla condizione della donna e la sua vita matrimoniale. Gesù sa che la donna ha avuto cinque mariti, e l'uomo con cui sta ora non è suo marito. Egli ne conosce la vita ambigua, ma si apre a lei per incontrarla. Non insiste sulla sua moralità, ma la conduce oltre, conquistandone la fiducia e cambiandole la vita. Gli atteggiamenti che denigrano le donne ostacolano l'unità che cerchiamo e per cui preghiamo.

❏ Mentre Gesù porta a compimento l'opera del Padre, la Samaritana lascia la brocca dell'acqua, significando che non era confinata al ruolo impostole dalla società. Nel vangelo di Giovanni è una delle prime persone a proclamare che Gesù è il Messia. Il dialogo con chi è diverso, con chi è straniero può portare vita.

❏ Trasformata nel cuore, la donna samaritana va in missione. Annuncia al suo popolo di aver trovato il Messia e molti credettero in Gesù per la sua testimonianza. La missione è un elemento chiave della fede cristiana. Ogni cristiano è chiamato ad annunciare il nome del Signore in un dialogo sincero e rispettoso, aperto all'apprendimento reciproco, attingendo all'acqua della vita donata da Gesù.